

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5283 R	20 novembre 2002	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sul messaggio 9 luglio 2002 concernente l'approvazione di alcune varianti del Piano di utilizzazione cantonale del Monte Generoso (PUC-MG)

MONTE GENEROSO, UN PO' DI CRONISTORIA

La retrospettiva sulle diverse fasi che hanno interessato lo sviluppo di questa montagna, partendo dal lontano 1963, quando il Generoso venne definito dalle autorità superiori "Sito pittoresco", passando al 24 maggio 1993 con l'adozione del Piano di utilizzazione cantonale da parte del Consiglio di Stato, passando ancora al 12 maggio 1998, quando il Gran Consiglio approvò il Piano (PUC) e quindi arrivando ai nostri giorni, la caratteristica determinante di questo iter procedurale la si riassume in tre parole: Una esasperante lentezza!

Come scritto sopra, il varo effettivo del PUC risale al 12 maggio 1998 quando il parlamento approvò il Piano e richiese al Governo di presentare entro la fine del medesimo anno il credito di attuazione della prima fase. Il Messaggio giunse oltre un anno dopo, rispetto alla scadenza voluta dal parlamento, cioè al 15 febbraio 2000, in modo che il credito quadro, per complessivi fr. 7'230'000.- venne approvato dal Gran Consiglio solamente il 9 maggio 2000. Tempi lunghi quindi, anzi lunghissimi, che non hanno certo stimolato il lavoro della commissione PUC, costituita nel novembre 1998.

La commissione del PUC non è certamente esente da colpe sui ritardi registrati in ogni settore, ritardi dovuti a diverse riunioni annullate per la mancanza del quorum, dunque ad un certo disinteresse dovuto al fatto che diversi componenti di questa commissione hanno una conoscenza molto approssimativa sulle diverse problematiche legate al PUC Monte Generoso.

A questo punto si pone la domanda se non sia preferibile dotare la gestione del PUC Monte Generoso alla Regione della Valle di Muggio anziché alla Commissione PUC costituita nel 1998. La regione della Valle di Muggio è costituita da persone che vivono in questa Valle e che hanno un rapporto diretto con il Monte Generoso e quindi una conoscenza approfondita sia nel settore primario dell'agricoltura, sia in quello turistico come quello, pure fondamentale, di carattere ambientale.

Con il Messaggio 5283 il Consiglio di Stato presenta 8 varianti che sono quelle già preannunciate nell'allegato B del Messaggio no. 4976 del 15 febbraio 2000 e che concernono la prima fase di attuazione del programma di realizzazione.

Va messo in rilievo che questo Messaggio no. 5283 avrebbe potuto essere presentato già nel 2001: il ritardo è dovuto al fatto che si aveva l'intenzione di presentare pure la variante

relativa all'inserimento nel PUC della pista agricola-forestale Roncapiano-Muggiasca, così come determinato dall'accoglimento del ricorso del Comune di Muggio.

Come spiega il Messaggio n. 5283, l'allestimento di questa variante, che ha fino a questo punto ritardato la presentazione di questo Messaggio, presenta delle difficoltà di attuazione tanto da precludere l'adozione a corto termine. E dunque per questo motivo che viene ora presentato il Messaggio in oggetto senza questa variante, quest'ultimo verrà presentato appena possibile con messaggio separato.

Giova ricordare qui che uno studio specifico allestito dalla Sezione forestale ha individuato un percorso, a monte dell'attuale sentiero che in un primo tempo si pensava di poter allargare, con delle pendenze minori e con un impatto ambientale più rispettoso. Il nuovo tragitto pone però dei problemi di finanziamento essendo i costi del nuovo tracciato molto superiori a quelli previsti con il primo progetto allestito dal Municipio di Muggio. Venne quindi deciso di trasmettere tutto l'incarto che concerne questo progetto ai competenti uffici federali a Berna, in vista di ottenere un possibile sussidio dalla Direzione federale delle foreste. Anche in questo caso vi fu un deprecabile ritardo poiché questi documenti rimasero in un cassetto del UPN (Ufficio protezione natura) dal tardo autunno 2001 fino a giugno di quest'anno!

Finalmente il sopralluogo sul tracciato programmato ebbe luogo lo scorso 14 ottobre con la presenza del capo della 4.a sezione forestale di Maienfeld, di 3 rappresentanti del BUWAL e di diversi alti funzionari dei diversi servizi cantonali. Una risposta con relativa decisione da parte dei servizi federali arriverà solamente il prossimo dicembre.

ESAME DELLE SINGOLE VARIANTI

Delle 8 varianti oggetto del Messaggio n. 5283, mentre la prima che concerne la pista Roncapiano-Muggiasca, per i motivi esposti sopra sarà oggetto di Messaggio separato, la seconda, relativa alla modifica della modalità di prelievo dei contributi privati per il finanziamento delle spese di canalizzazione, del resto già approvata dal legislativo, viene menzionata unicamente perché dovrà essere pubblicata onde permettere un rimedio di diritto contro la stessa.

Le varianti che maggiormente attirano l'interesse generale e che sono scaturite dall'accettazione di parte dei ricorsi dal Gran Consiglio il 12 maggio 1998, sono le seguenti tre:

- ◆ Variante no. 2: Zone edificabili alla Cascina d'Armirone ed alle Bozze
- ◆ Variante no. 3: Ampliamento del posteggio all'Alpe di Mendrisio
- ◆ Variante no.4: Parcheggio pubblico alla frazione di Cragno.

Sulla **variante No. 2** causata dall'inoltro di diversi ricorsi, le motivazioni dei ricorrenti erano diverse, ma tutti hanno sottolineato il fatto che la zona della Cascina d'Armirone è uno dei punti più pittoreschi del Monte Generoso. Questa zona venne fortunatamente risparmiata dall'edificazione progettata negli anni 70 che prevedevano una miriade di casette con l'insediamento di alcune migliaia di abitanti. Abbandonando questo progetto, rimaneva l'edificabilità della zona circostante la Cascina d'Armirone dato che una SA era in possesso di una regolare licenza edilizia, ciò che contrastava con la filosofia del PUC che voleva preservare tutta la zona della Cascina d'Armirone vietando nuove costruzioni oltre il limite di quelle esistenti prima della demolizione.

Una soluzione ottimale venne trovata spostando l'edificabilità prevista dal PUC-MG alla Cascina d'Armirone in una zona più distante e precisamente "alle Bozze". Viene in tal

modo preservata la zona molto pittoresca della Cascina d'Armirone da uno scempio edificatorio che l'avrebbe rovinata senza rimedio; saranno quindi permesse edificazioni di carattere modesto per un'attività agricola e turistica quali una sostra per il bestiame, locali di soggiorno temporaneo per contadini, una stalla per cavalli e servizi igienici per turisti.

La **variante No. 3** propone di ampliare la zona di parcheggio all'Alpe di Mendrisio per una capacità di 170 posti auto. In un primo tempo il PUC MG prevedeva un parcheggio di 100 posti alla Piana e di solamente 70 posti all'Alpe di Mendrisio; praticamente il numero totale dei posti-auto rimane invariato togliendoli quelli previsti alla Piana e traslatandoli all'Alpe di Mendrisio che è senz'altro il punto più interessante del Monte Generoso. E da questa zona che si può raggiungere in poco tempo sia la Cascina d'Armirone come pure il comparto che comprende la Stazioncina e la Bella Vista con un sentiero molto seguito che porta alla Vetta.

La gestione del parcheggio che si estenderà ai due lati della strada all'inizio del bosco (questa verrà quindi allargata) e nel bosco dietro il magazzino dovrà essere oggetto di una valutazione in modo di evitare nel modo più assoluto parcheggi selvaggi ai lati della strada o nei boschi che si estendono dopo la Cascina di Armirone. Per evitare un affollamento eccessivo si deve considerare la possibilità di riscuotere una tassa di posteggio, così come già lo si effettua con successo sul Lucomagno o in Verzasca.

L'eliminazione del parcheggio alla Piana ed il conseguente ampliamento all'Alpe di Mendrisio necessita dell'adeguamento dell'art. 21.4 che descrive le strade veicolari modificando i cap. 21.4.1 e 21.4.2 e stralciando quindi la menzione del parcheggio alla Piana.

La **variante No. 4** concerne il Parcheggio pubblico per la frazione di Cragno. Questo piccolo nucleo, un tempo base stabile di diverse famiglie venne a poco a poco ridotto in uno stato di abbandono; da qualche tempo però conosce una considerevole rivalutazione grazie a diverse famiglie che lo hanno scelto come luogo di riposo e di vacanze e che hanno rimodernato i vecchi stabili. Il centro di questo nucleo è costituito da una mini-piazzetta che non offre possibilità di parcheggio. (Tollerato unicamente, per poco tempo, lo scarico e carico).

Inizialmente il PUC-MG proponeva, come area di parcheggio, la zona di Sottofontanelli che aveva il vantaggio di trovarsi sopra la strada ed in zona boschiva; rimaneva nascosta dalla vegetazione e si trovava quindi in una zona ombrosa (un requisito importante nel periodo estivo); aveva però lo svantaggio di trovarsi abbastanza discosto dal nucleo.

La variante proposta dal Municipio di Salorino, in accordo con la Sezione della pianificazione urbanistica, propone invece un'ubicazione più vicina al nucleo con una capacità minore dei posti disponibili (tuttavia sufficiente). Il fatto che il parcheggio proposto non sia ideale, dal punto di vista ambientale, secondo alcuni proprietari, viene minimizzato dal Municipio di Salorino che ha proposto la nuova ubicazione. Da rilevare che viene programmato un percorso pedonale che sale dal posteggio verso il nucleo di Cragno, facilitandone quindi l'accesso.

Il Messaggio propone poi per l'approvazione le 4 seguenti varianti di importanza secondaria:

La **variante No. 5** Tratta l'adeguamento dell'art. 20.3 del PUC con il Decreto legislativo per la promozione dell'agriturismo.

La **variante No. 6** concerne l'inserimento del bosco a contatto con le zone edificabili secondo la decisione del 9 ottobre 2001.

Con la **variante No. 7** si propone un nuovo art. 22bis che stabilisce che le distanze di edifici dal bosco, dai corsi d'acqua, dalle strade, come l'altezza minima dei locali abitabili valgono quelle stabilite dal diritto federale o cantonale, mentre che per i casi non previsti sopra valgono le norme generali dei singoli PR comunali.

Con la **variante No. 8** vengono proposti due nuovi articoli che designano i comprensori con edifici degni di protezione secondo l'art. 39 cpv. 2 OPT del 28 giugno 2000, come pure gli edifici ed impianti del precedente cpv. 19.4.2 se inclusi nel comprensorio di cui al cpv. 19.4.3 a patto che non siano ubicati nell'area forestale o in aree soggetti a forti pericoli.

CONCLUSIONI

Con l'approvazione di queste 8 varianti verrà finalmente dato l'avvio alle opere previste con la prima fase del PUC-MG con lo stanziamento del credito-quadro già concesso, un avvio che dovrà avvenire senza ulteriori ritardi.

Rimane sempre aperta la variante che concerne la strada o pista agricola che dovrà collegare la frazione di Roncapiano con Muggiasca. Il relativo Messaggio dovrà venire trasmesso non appena sarà giunto il rapporto federale, positivo o negativo che sia, in merito al sussidio domandato.



Proponiamo al Gran Consiglio l'approvazione della varianti del Piano di utilizzazione cantonale del Monte Generoso come proposte nel Messaggio n. 5283 del 9 luglio scorso.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Luciano Canal, relatore

Arigoni - Arn (con riserva) - Beretta Piccoli (con riserva) -

Bobbià - Calastri - Celio - Feistmann (con riserva) -

Ferrari C. - Lepori - Marzorini (con riserva) - Poli - Quadri -

Suter - Tarchini (con riserva)